

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 MARZO 2008

Presidenza: Peter Zemanek

Vicepresidenza: Mauro Silacci

Scrutatori: Simone Beltrame, Loretta Canonica

Presenti: Alberto Akai, Barbara Angelini Piva, Michele Bardelli, Bruno Bärswyl, Mauro Belgeri, Silvano Bergonzoli, Marco Büchler, Bruno Buzzini, Mario Campanella, Paolo Caroni, Mauro Cavalli, Rocco Cellina, Patrick Chappuis, Fabio Chiappa, Jvo Decarli, Eva Feistmann, Alex Helbling, Aldo Lafranchi, Anna Lafranchi, Gianpietro Leonardi, Stelio Mondini, Ronnie Moretti, Renzo Papa, Enzo Parianotti, Massimo Respini, Fabio Sartori, Mattia Scaffetta, Gianbeato Vetterli, Luigino Vidoli-Manzini, Elena Zaccheo, Antonella Zeolla Berset

Assenti scusati: Pietro Angeli-Busi, Marcello Bettini, Luisella Chiesa, Maria Gabriella Lunardi, Beniamino Valsecchi.

Membri del Municipio presenti: Carla Speziali, sindaco;
Tiziana Zaninelli, vicesindaco;
Renza De Dea, Diego Erba, Tamara Magrini, Marco Pellegrini, Alain Scherrer, municipali

---oooOooo---

Alla presenza di 34 consiglieri comunali il signor **Presidente** formula al vice presidente le sentite condoglianze per la perdita della nonna.

Invita i presenti a un momento di raccoglimento.

Dichiara poi aperta la seduta con il seguente **ordine del giorno:**

1. approvazione ultimo verbale;
2. dimissioni e subingresso consigliere comunale (PLR);
3. dimissioni e subingresso membri (PLR) Commissione della gestione e della legislazione;
4. esame e approvazione **M.M. No. 79** accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2008;
5. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:
 - M.M. no. 61** concernente alcune domande di naturalizzazione (1)
 - M.M. no. 75** concernente alcune domande di naturalizzazione (1)
 - M.M. no. 78** concernente alcune domande di naturalizzazione

6. mozioni e interpellanze.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Prende la parola il signor **Aldo Lafranchi** per procedere ad alcune puntualizzazioni e rettifiche all'ultimo verbale.

- Pag. 21: sta scritto: si è dichiarato soddisfatto della risposta” del Municipio.
In realtà, i colleghi sono testimoni. Alcuni infatti hanno preceduto con un loro “no” la dichiarazione di insoddisfazione. A conferma del fatto che tutti abbiamo capito l'inadeguatezza della risposta ricevuta, al punto da dover pensare che il Municipio il senso dell'interpellanza non l'abbia capito o abbia fatto sembiante di non capirlo.
Mi rincresce di non poterlo dimostrare in questa sede.
- Pag. 22: dopo Gian Beato Vetterli, mi si presta un “quindi”, congiunzione, fuori posto.
Il testo va corretto”I posteggi rendono. Non rendessero, i privati non li costruirebbero”.
- Pag. 22 l'ultimo intervento: andrebbe sostituito con il concetto che ho espresso, e cioè: dall'elenco degli investimenti fatto dal Capo dicastero si deve dedurre che la distinzione tra investimenti che sono una spesa e investimenti che oltre a pagarsi interessi e ammortamenti e alla fine mettono ancora soldi in cassa purtroppo a Locarno non è stata recepita”.
- Pag. 22 dopo Fabio Sartori (là dove critica l'intenzione di interpretare in modo unilaterale i contratti), manca la risposta che è stata data: “la clausola del riscatto è parte integrante del contratto”.

Non essendoci altri interventi il signor Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale con 30 voti favorevoli, nessun contrario e 4 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

DIMISSIONI E SUBINGRESSO CONSIGLIERE COMUNALE

Il signor **Presidente** comunica le dimissioni del consigliere comunale signor Mauro Beffa e del subingresso del signor Mario Campanella (PLR).

Il signor ***Mario Campanella*** sottoscrive la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi; allo stesso viene consegnata la lettera credenziale fino al termine della corrente legislatura.

Il signor **Presidente** formula al subentrante i migliori auguri.

I consiglieri comunali presenti sono ora 35.

DESIGNAZIONE DI DUE MEMBRI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE (PLR) e COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE (PLR)

Il signor **Fabio Chiappa**, a nome del PLR, propone in sostituzione del signor Mauro Beffa, il signor ***Mauro Silacci*** quale nuovo membro della Commissione della gestione; e in sostituzione del signor Mauro Silacci, propone la signora ***Loretta Canonica*** quale nuovo membro della Commissione della legislazione.

PREVENTIVI 2008

Con M.M. No. 79 del 18 dicembre 2007 è chiesta l'approvazione dei conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile per l'anno 2008.

La Commissione della gestione, con rapporto del 18 febbraio 2008, propone l'accettazione del messaggio municipale.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Ronnie Moretti** facendo presente che:

“Con questo brevissimo intervento, a nome della commissione della gestione e del gruppo socialista, mi auguro che la discussione sui preventivi 2008 sia proficua e affrontata con i piedi ben piantati a terra. In effetti, analizzando varie possibilità, la commissione ha decisamente optato per l'allestimento di un rapporto unico scritto da rappresentanti di tutti i partiti (la lega ha rinunciato), che evidenziasse il minimo comune denominatore scaturito in commissione:

in termini di chiarezza e completezza dei conti e rispettiva preoccupante evoluzione del conto di gestione corrente;

in termini di completezza delle spese previste a investimenti (orizzonte 2010 e oltre)

in termini di una riforma dell'amministrazione che non ha fornito lo sguardo complessivo dell'offerta dei servizi, a suo tempo promesso

in termini di maggior cura dei propri regolamenti (aggiornamento, applicazione)

in termini di monitoraggio dell'evoluzione edilizia e demografica.

Questo, come detto, è il minimo comune denominatore che attesta, a fine legislatura, manchevolezze e mancanze che giocoforza circoscrivono la portata progettuale del comune, sia in termini finanziari, sia in termini di metodo politico. Da questo rapporto unico e interpartitico, ci attendiamo che il Municipio sappia trarre i dovuti insegnamenti per affrontare con maggior linearità e senso della realtà le sfide future.

Richiamato il rapporto, a titolo personale, aggiungo che sono rimasto stupito di non aver riscontrato nel preventivo un credito per i festeggiamenti del centenario del consiglio comunale, che cade in maggio di quest'anno. Spero che ci sia modo di riparare, anche perché in un contesto di riforme istituzionali, di aggregazioni effettive o auspicate, riprendere il senso e ripercorrere la nascita della più importante istituzione democratica comunale, sia non solo interessante, ma necessario.”

Prende la parola il signor **Bruno Buzzini** osservando quanto segue:

“Intervengo brevemente per esprimere, a nome del gruppo della Lega, il pieno sostegno al messaggio municipale sui conti preventivi per l'anno 2008. Un sostegno, che vuole riconoscere l'impegno e gli sforzi sostenuti dal Municipio per quanto presentato. Lo dimostra il preventivo che indica un risultato d'esercizio della gestione corrente a pareggio; e questo può ben sperare per un prossimo futuro, soprattutto se constatiamo, che durante la legislatura, il debito pubblico è diminuito in modo sensibile, mentre è aumentato il gettito fiscale.

Occorre ricordare che il risultato di questo preventivo è frutto anche a delle linee direttive votate nel marzo 2006 nell'ambito del piano finanziario 2005 – 2008, le quali hanno permesso di avere una visione lungimirante sulla gestione finanziaria della città, in particolare laddove i parametri sono ancora da considerarsi delle variabili difficilmente quantificabili, come ad esempio i flussi finanziari tra Comune e Cantone, l'inflazione, i tassi bancari, ecc.

Molte sono le operazioni che contribuiscono a migliorare la situazione finanziaria della nostra città: in parte l'Esecutivo si sta già attivando alienando ad esempio propri beni immobili,

urbanizzando la zona industriale di interesse cantonale e quindi creando nuovi posti di lavoro sul territorio locarnese e altro ancora. Riteniamo, tuttavia, che la città di Locarno potrebbe essere attrice anche di eventuali operazioni edilizie a scopo turistico o a fini economici in grado di incrementare nuovi residenti.

Il gruppo della Lega condivide parzialmente le riflessioni esposte dalla Commissione della gestione, in particolare per quanto attiene la Piazza Grande. Si tratta di dare luce verde ad un importante tassello urbanistico della nostra città. Piccoli interventi di manutenzione alla pavimentazione non sono sufficienti ad valorizzare questo spazio come merita. E' necessario intervenire rapidamente al fine di ottenere un progetto completo di sistemazione, con un indicazione dettagliata dei costi e tempi di realizzazione a tappe dell'opera.

Per quanto riguarda invece il paragrafo "riforma dell'amministrazione" la Lega dei Ticinesi....

Gli ambienti economici sostengono che l'economia è poco influenzabile da parte della classe politica. In parte è vero. Ciò nonostante, la classe politica può favorire l'economia mettendo a disposizione quegli strumenti che permettono di attirare il maggior numero di interessati a produrre nella nostra Regione. Occorre riuscire a svolgere al meglio tutte quelle attività denominate di marketing territoriale, quali ad esempio presentazioni mirate a gruppi di professionisti o a camere di commercio nel nord Italia o in altre regioni europee, la creazione di una brochure promozionale quale biglietto da visita per la nostra zona industriale oppure ancora un apposito link collegato al sito internet della città per promuovere il nostro comune quale zona interessante per l'investimento di nuove attività economiche.

Durante il dibattito sul piano finanziario 2005 - 2008, da questa sala è emersa la necessità di analizzare attentamente quelle che sono le opportunità di sviluppo economico auspicando la creazione o coinvolgimento di uno o più gruppi di lavoro all'interno e all'esterno dell'amministrazione in grado di proporre appunto eventuali indirizzi di sviluppo economico.

Da qui, l'idea del collega Mauro Silacci, unitamente al sottoscritto, di inoltrare prossimamente una mozione che chiede l'inserimento, all'interno dell'amministrazione pubblica, di una figura professionale chiamata "operatore economico" che tra le diverse mansioni dovrà fungere da promotore e da punto di collegamento tra la città e tutti i potenziali interessati ad insediare un'attività economica finanziaria sul territorio cittadino.

Una figura che dovrà possedere grandi doti di comunicazione e conoscere molto bene il tessuto economico e sociale della città.

Se da un lato occorre incentivare l'economia, dall'altro è necessario offrire al settore turistico infrastrutture di qualità, spazi d'incontro, attività culturali e ricreative, come pure aree verdi di svago e parchi gioco, quest'ultimi molto apprezzati dai turisti. A questo proposito, si rileva dal preventivo (pagina 88, voce 314.28 del preventivo) una voce di spesa pari a soli Fr. 10'000 per quanto concerne la manutenzione attrezzature parchi gioco. Una cifra irrisoria se pensiamo che l'intera città di Locarno dispone di una decina di parchi gioco !

Non dimentichiamo che l'Ente Turistico ha pubblicato un elenco di tutti i parchi gioco situati nel territorio di Locarno con tanto di immagini a disposizione dei turisti presso il proprio punto d'informazione.

Nonostante l'aiuto di enti pubblici e privati (vedi ad esempio la collaborazione di PJ per il rifacimento del parco Robinson), l'esecutivo si deve adoperare di maggior mezzi finanziari per mantenere decorosamente i nostri parchi. In tal senso, lo si chiedeva in una mozione presentata dal collega Marcello Bettini durante la primavera 2004 e che finora non avuto alcun riscontro.

Per queste ragioni, il gruppo della Lega chiede di aumentare la voce di spesa a Fr. 50'000.--; importo minimo necessario per lo meno alla sistemazione del parco di Bosco Isolino che risulta essere attualmente in uno stato di degrado nonostante i piccoli interventi di manutenzione che si eseguono regolarmente.

Concludo ribadendo l'adesione del gruppo della Lega al MM n. 79 e auspicando l'appoggio di tutti i consiglieri comunali per l'emendamento proposto."

Il signor **Bruno Baeriswil** comunica che:

"Voterò no ai preventivi per i motivi elencati dalla Commissione della gestione nel loro rapporto.

Chiedo al presidente di mettere in votazione la seguente proposta:

"I preventivi vengono ritornati al lodevole Municipio con l'invito a volere dare le informazioni mancanti riguardante il capitolo investimenti e di risottoporceli entro 10 giorni in modo da poterli approvare ancora in questa legislatura".

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene facendo presente che:

"Pur non particolarmente entusiasta dalla proposta di preventivo pervenutaci non era mia intenzione intervenire questa sera ma ho cambiato idea giovedì scorso quando su invito dell'Associazione Bancaria Ticinese ho assistito alla serata da loro organizzata per i politici a Vezia.

Per inciso vorrei far notare che a quest'invito, pervenuto a tutti i politici comunali e cantonali di Locarno, ha partecipato un bel numero di persone ma di Locarno ho visto solo Fabio Abate....peccato perché, se la presentazione da parte dei banchieri è stata certamente inferiore alle aspettative, come avrete potuto leggere sui giornali, la susseguente discussione non è stata priva di alcuni spunti assai piccanti ed interessanti andando a toccare qualche nervo scoperto della convivenza di banche e politica. Ma non è di questa discussione che intendo parlare, vorrei piuttosto riferire dell'osservazione fatta dal massimo responsabile di UBS Ticino che, a precisa domanda, ha affermato quanto segue:

"Io non posso dire nulla di preciso e non ho altre informazioni della direzione ma è oramai chiaro che UBS scriverà per il 2007 cifre rosse ed a me sinora non risulta che un'azienda che si trova nelle cifre rosse debba pagare imposte.."

Mi permetto di aggiungere che oltretutto non si intravede ancora la fine del tunnel della crisi provocata dai subprime che già appare quella delle carte di credito.....quindi anche per il 2008 non c'è da stare allegri.

E cosa centra tutto questo con Locarno?

Ebbene negli ultimi 2-3 anni UBS pagava a Locarno ca. più o meno 1,5 Mio di imposte. Punto.

Come sapete il preventivo sottopostoci prevede 1,5 Mio di sopravvenienze per il 2008, sopravvenienze sono imposte impreviste di anni precedenti che vengono registrate ed incassate negli anni seguenti. Punto.

In base a quanto detto prima non bisogna essere professori di matematica per capire che quanto preventivato non si avvererà. Punto.

Non è mettendo o non mettendo a preventivo queste sopravvenienze o votandole o non votandole che esse cambiano, il nostro voto a questo proposito non ha quindi alcuna influenza, ragione per la quale non cambierò la mia decisione di votare comunque il preventivo che purtroppo anche in altri punti non mi piace.

Ma respingerlo a questo punto vorrebbe dire creare più problemi di quelli che probabilmente nemmeno si risolverebbero.

Che cambierà invece sarà lo stato dei conti comunali del 2008 rispetto al preventivo e quindi non posso che sensibilizzare il Municipio, malgrado l'approvazione che oggi verrà verosimilmente data a questo preventivo:

- 1) di fare tutto il possibile per ridurre ulteriormente le spese previste per ridurre al minimo il molto probabile buco che con queste premesse si delinea assai chiaramente per il 2008 e,

- 2) di tralasciare in futuro ad inserire a preventivo qualsiasi tipo di sopravvenienza, salvo se fosse il risultato di un nuovo sistema di calcolo consolidato sul lungo periodo, perché le sopravvenienze sono imprevisti che possono essere di segno positivo come anche negativo. In questo caso si chiamano sottovenienze, e queste fanno molto, molto male, a Locarno già l'abbiamo sperimentato negli ultimi anni. E quando sono di segno positivo ma non si avverano è ancora peggio perché portano a pensare di avere disponibilità da spendere che invece non ci sono!

Il signor **Mauro Silacci** prende la parola osservando che:

“Il rapporto della gestione sottolinea che nominalmente l'esercizio 2008, così come indicato nel preventivo, chiude a pareggio grazie alle sopravvenienze delle imposte delle persone giuridiche relative agli anni 2005 e 2006 pari a CHF 1,5 mio e che senza tali sopravvenienze lo stesso esercizio avrebbe chiuso con un deficit di pari importo.

Se da una parte occorre riconoscere che l'esercizio 2008 chiude a pareggio grazie anche alle sopravvenienze, comunque pur sempre previste dalla LOC, d'altra parte non si può misconoscere che questa consistente somma è la concreta testimonianza dell'alto grado di prudenza adottato dal Municipio nell'allestire le previsioni relative ai preventivi 2005 e 2006. Inoltre, attesta l'importante e positiva evoluzione del gettito delle persone giuridiche in atto da qualche anno.

A ciò - a far ben sperare - si aggiungono altri fattori positivi:

- il fabbisogno che si è oramai stabilizzato intorno ai 34 milioni dopo aver toccato una punta massima superiore ai 38 milioni nel 1997;
- l'importante diminuzione del debito pubblico comunale avvenuta in questo quadriennio: sceso da 114.2 a 104.4 milioni;
- l'insediamento di nuove imprese sul territorio di Locarno-Riazino come ad esempio la ditta Pramac e i numerosi istituti bancari che si sono insediati di recente a Locarno o che hanno annunciato la loro imminente apertura. Ciò dimostra che Locarno oltre ad essere un importante polo turistico può ambire ad essere anche un centro industriale e una piazza finanziaria di tutto rispetto;
- e la capacità del Municipio di contenere i cospicui aggravii dovuti alla politica sugli sgravi fiscali attuata dal Cantone: cinque milioni annui per un totale di 20 milioni in quattro anni.

A questi segnali positivi vanno aggiunti alcuni elementi che generano pur sempre qualche preoccupazione ed in particolare:

- i trapassi d'onere tra Cantone e Comune;
- la nuova perequazione finanziaria intercantonale;
- un possibile aumento dei tassi di interesse bancari attualmente ad un livello ancora basso;
- la conclusione del periodo di finanziamento del contributo richiesto ai dipendenti comunali;
- l'aumento del tasso minimo di ammortamento sulla sostanza nell'ambito della revisione della LOC;
- gli indicatori finanziari che, comunque, restano deboli;
- il persistente debole gettito fiscale delle persone fisiche.

Tutto ciò deve indurre il Municipio ad operare per una gestione parsimoniosa e volta al risparmio e, quindi, a valutare il gettito con la medesima prudenza adottata nel passato, a farsi parte attiva col Cantone per limitare il travaso di oneri sui conti del Comune e, soprattutto, a continuare a perseguire la via del rigore finanziario per abbassare ulteriormente il debito pubblico e raggiungere l'auspicato risanamento delle casse cittadine fondamentale per il rilancio economico della città e per favorire il processo delle aggregazioni comunali.

In merito all'osservazione contenuta nel rapporto della gestione sulla Piazza Grande rileviamo che l'esecutivo intende investire nel 2008 mezzo milione di franchi per Piazza Grande e che per il momento non è ancora stato presentato un progetto in quanto l'apposito Messaggio Municipale è in procinto di essere sottoposto al legislativo, così come rilasciato nel corso di una conferenza stampa.

Affermare, quindi, che manca progettualità per Piazza Grande mi sembra azzardato in quanto ricordo che l'obiettivo primario e finale per Piazza Grande rimane pur sempre il progetto dell'arch. Snozzi in fase di rielaborazione.

Per quel che riguarda il centro congressuale, culturale e cinematografico, il conto gestione investimenti presenta un importo votato in CC di 205 mila franchi destinato agli studi preliminari. La Commissione della gestione, nel suo rapporto, si attendeva un importo maggiore destinato non solo alla progettazione bensì anche alla sua realizzazione. La cifra inserita a preventivo invece è in sintonia con la strategia adottata dal Municipio che ora è cambiata e che soprattutto vede entrare in gioco alcuni nuovi fattori che ne modificano in modo sostanziale l'approccio ed in particolare il coinvolgimento del comune di Ascona, come pure nuove modalità di partnership pubblico-privato. Ricordo che il piano "Gestione investimenti" rappresenta uno strumento per la pianificazione che può essere costantemente aggiornato; è quindi opportuno inserire la cifra solo una volta che è stata stabilita.

In merito all'importo di CHF 250 mila segnaliamo che tale somma era originariamente destinata agli studi e consulenze per la realizzazione del palacinema, previsto dapprima sulla particella 76 RFD di Locarno ed in seguito, il rimanente (CHF 200 mila circa) è stato destinato agli approfondimenti necessari del centro di Ascona. Con il voto sul MM 64 il CC ha però deciso di destinarlo al concorso per la vendita della particella 76 RFD di Locarno. Di conseguenza invitiamo il Municipio a regolarizzare tale posizione nel Conto gestione investimenti e prevedere un importo per gli studi e gli approfondimenti per il progetto con Ascona.

Infine, per quel che riguarda la riforma dell'amministrazione dobbiamo premettere che tale processo di riforma ha toccato solo parte dei servizi dell'amministrazione e auspichiamo che tale processo continui celermente e che si possa giungere in un lasso di tempo accettabile a delle conclusioni sottoforma di proposte e consigli da implementare nei diversi settori.

Comunque, riteniamo che le misure suggerite fin qui nei vari rapporti Friedel, quando attuate, potranno contribuire a migliorare il servizio amministrativo, a vantaggio dell'efficienza e dell'immagine della città anche in ottica di una migliore collaborazione regionale.

Tuttavia, un punto delicato riguarda le relazioni tra le parti in causa (Municipio – Capo servizio - Dipendenti).

In alcuni casi i canali volti a costruire una fattiva collaborazione per giungere a delle soluzioni condivise non erano favorevoli a causa di qualche tensione di troppo. È risaputo che è possibile giungere a obiettivi concertati e condivisi solo a condizione che vi siano buone relazioni tra le persone coinvolte. Invito, pertanto, le parti interessate a chinarsi sulla problematica e ad implementare tutti quegli atteggiamenti volti a costruire una solida e duratura collaborazione necessaria per affrontare i delicati processi di cambiamento.

Pur considerando che gli obiettivi di una riforma sono molteplici e tutti meritevoli di grande considerazione, ma che quello relativo all'aspetto finanziario riveste un'importanza particolare, non esistono, al momento, indicazioni precise sui risparmi che il messaggio auspicava. Le ragioni sono da ricercare soprattutto nel fatto che il processo non è ancora terminato e che i settori analizzati richiedono il rafforzamento della compagine lavorativa. Quest'ultimo dato potrebbe addirittura far pensare ad un aumento della spesa.

Per i motivi esposti in precedenza la situazione finanziaria del Comune, pur rimanendo delicata, presenta chiari segnali di miglioramento che non devono essere minimizzati.

Credo che dobbiamo riconoscere al presente Municipio di aver dato un contributo positivo al risanamento delle casse comunali e degli impulsi di rilievo volti a migliorare la situazione economica e finanziaria della città, ma sono convinto che la politica di rigore finanziario debba proseguire per giungere alla piena soddisfazione.

Porto, quindi, l'adesione del gruppo liberale al MM 79 così come presentato dal Municipio.

Il signor **Massimo Respini**, a nome del gruppo PPD, osserva che:

“In Commissione della Gestione ho rassegnato il mio rapporto che propone delle considerazioni politiche e tecniche molto chiare, giustificate e documentate.

I tre relatori hanno collaborato e dopo molteplici discussioni si è finalmente giunti ad un unico rapporto commissionale.

E' da molto tempo che ambisco a poter dire, con estrema semplicità, che il gruppo PPD richiama il rapporto e lo conferma integralmente e attende la presa di posizione del Municipio.

Parafrasando il MM o il rapporto, senza esporre nulla di complementare, rappresenta un nuovo esercizio di stile che non porta nulla al dibattito politico.

E' inoltre politicamente scorretto elaborare un rapporto, firmare lo stesso e poi dire bellamente il contrario in seduta del CC.

Ogni ulteriore commento violerebbe la mia etica politica”.

Il signor **Silvano Bergonzoli** interviene a titolo personale, osservando che:

“Questo mio intervento è ovviamente a titolo personale per spiegare perché non ho firmato il rapporto della Commissione della gestione.

Approvo comunque tutto quanto c'è scritto nel rapporto ma non le conclusioni poiché non trovo coerente un rapporto con tante dure critiche se poi si finisce per accettare tutto all'acqua di rosa.

Oltre a ciò, rileggendo i conti preventivi ho scoperto che al centro di costo Consiglio comunale e Municipio è stata abolita la posta 410.08 - Indennità di rappresentanza nei consigli di amministrazione.

Per quali motivi questa posta di entrate non figura più a preventivo ?

C'è voluto un morto per risvegliare il Municipio dal letargo sulla sicurezza pubblica ed ora che i buoi sono fuori dalla stalla sono diventati tutti benevoli paladini della sicurezza dei cittadini.

Ma, signori municipali, non vi ricordate più che avete tagliato e ridotto in pochi anni l'effettivo della nostra Polcom dai 50 agenti del 1995 ai 28 attuali; e questo per dimostrare come siete bravi nei risparmi ma lo fate su un servizio che per la cittadinanza è basilare, la sicurezza!

Codesto Municipio ha trovato denari tra le pieghe dei conti, anche dall'Acqua Potabile, per usarli in scopi non propriamente necessari.

Potremmo spiluccare i conti, magari quelli meno vistosi, per trovarvi spese fatte a go go come quello della riforma dell'amministrazione costato 150 mila franchi letteralmente buttati alle ortiche.

Quanti soldi saranno ancora necessari per completare questa riforma?

Ma non si è risparmiato solo sulla Polcom, ma anche sulla manutenzione del verde, dei bordi stradali, del perimetro Bosco Isolino, dei sentieri in zona Monti, che mostrano un incuria totale e, caso mai eseguita con celerità dopo i miei frequenti interventi fotografici al vostro indirizzo! In questo ambito dal 1993 avete tagliato una quarantina di persone. Negli ultimi otto anni, presso la squadra tra pensionamenti (non più sostituiti) e tagli, avete tolto, non meno di 10 uomini.

A questo proposito ricordo ai colleghi, che oggi quando un solo uomo del servizio raccolta rifiuti non si presenta, ebbene si ferma un autocarro perché con l'autista e un solo uomo il lavoro non si può fare.

Vi sembra giusto e razionale ?

Sul Mattino della domenica la signora De Dea in merito al Dicastero logistica ha scritto:

“In particolare si è migliorata la situazione a Palazzo Marccoli, decidendo di destinare ad uffici pubblici gli spazi occupati dalle FART.”

Orbene, qualcuno ha la memoria corta poiché quando il Municipio ha risposto alla mia interrogazione “L’agenzia FART-Viaggi se ne va da Piazza Grande?, con la quale proponevo al punto 3:

3.

Non pensa cod. Lod.Municipio di prendere l’opportunità per poter pianificare in tali locali una presenza costante di:

a)

agente Pol.Comunale plurilingue per informazioni o per incassi multe ecc. senza che l’utenza, soprattutto straniera abbia a fare il giro del mondo per trovare la polizia Comunale ?

b)

presenza, con centralina telefonica, di una impiegata del Comune che possa dare informazioni alle persone che giungono a palazzo per il disbrigo amministrativo, informativo ecc. e che “sappia filtrare” accessi ad uffici, o personaggi istituzionali (Sindaco, Municipali, Segretari ecc.)?

Nota:

attualmente non vi è sicurezza alcuna o copertura poiché chiunque può accedere ai piani, agli uffici, senza chiedere e senza preannunciarsi e, con i tempi che corrono , ciò è estremamente pericoloso.

c)

Presenza di una persona del ETLM, plurilingue atta a dare informazioni al turista che sicuramente è molto più numeroso in una piazza pedonale centrale come la nostra ? (Nota: questa presenza e relativo ufficio e spazio, naturalmente pagato dall’ETL)

La risposta del Municipio è stata lapalissiana:

“Queste sue considerazioni corrispondono alle riflessioni fatte dal Municipio nelle scorse sedute. Il Municipio ha comunque ritenuto di effettuare un concorso per la locazione di questi spazi che rivestono notevole attrattiva dal punto di vista commerciale.”

Ora invece sembrerebbe si sia cambiato idea ! Com’è la versione ufficiale attuale?

Siccome c’è stato un solo concorrente che ha offerto fr. 30'000.-- mentre le FART ne pagavano 46'324.—

Non pensate che ciò dimostra che dopo la pedonalizzazione gli spazi commerciali in Piazza Grande abbiano perso di valore?

E mi fermo qui anche se potrei continuare per delle ore!”

Per questi motivi voterò contro questo preventivo e vi invito a fare altrettanto.”

Il signor **Mauro Belgeri** prende la parola osservando che:

“Intervento personale sul MM79 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell’azienda dell’acqua potabile della città di Locarno per l’anno 2008

Onorevoli signor Presidente, signore Sindaco e vice Sindaco, signore e signori Municipali, colleghe e colleghi,

anticipando subito che voterò i preventivi, a fine legislatura numerosi sono gli spunti e i contenuti da sviluppare, soprattutto in relazione con il piano finanziario.

Non mi competerà riprendere in questo intervento conclusivo (collegato con molti altri interventi e atti parlamentari) le argomentazioni contabili e finanziarie esaustivamente riportate dai colleghi che mi hanno preceduto.

Mi limiterò a una carrellata, a un volo d'uccello (magistrale quello del 1942 di Piero Bianconi nell'introduzione a Croci e Rascane) dei temi che più mi hanno appassionato durante la mia lunga attività politica, atteso che, in contro tendenza a eccessivi pessimismi, tra le righe dell'indice Generale del Municipio emergono elementi di sicura valenza positiva in chiave futura.

“Perché c'è da dire questo: che l'aspetto più appassionante del Ticino sta nella continua intima mescolanza di quello che è elemento naturale e di quello che invece è opera dell'uomo; sta in questo incessante incidere dell'attività umana sulla natura: senza violenze, anzi con un senso meravigliosamente vivo della misura, con una capacità inesauribile di adattarsi, di inserirsi ne modo più naturale e facile - almeno apparentemente, - a quanto esiste e preesiste.” (Pag. 13)

- Centro costo 720 Manutenzione parchi e giardini (strettamente correlato al numero 581 attinente agli studi pianificatori - Progettazione interventi Piazza Grande)

Lo spunto si ricollega all'intervento della settimana scorsa sul MM73 (revisione PR) che anticipa il MM sui lavori di riqualifica di Largo Zorzi, oggetto di particolare apprezzamento.

Preso atto dell'aumento delle superfici verdi pubbliche (che ciò non di meno a malapena compensa la scomparsa pressoché integrale del verde privato) occorre migliorare l'arredo dei marciapiedi predisponendo con urgenza un piano delle alberature per i quartieri Nuovo e Campagna, in modo da mascherare le infelicissime edificazioni a tappeto dell'ultimo decennio (spunto su cui si tornerà in appresso) - valgano come esempio la Ferriera e la nuova Posta - inserire certe costruzioni più correttamente nel contesto preesistente le renderebbe più tollerabili.

Il potenziamento del personale del settore Parchi e Giardini (al quale è sempre andato il mio apprezzamento) si ricollega a quello della nettezza urbana (Centro costo 635) - la situazione nota : aiuole vuote o sbocconcellate, marciapiedi sbrecciati, buche nell'asfalto, sporcizia diffusa e generalizzata.

- Centro costo 503 Costruzioni edili - Rivellino

Ben venga il restauro del manufatto e la sua apertura al pubblico. Assolutamente evitare appere di contro l'onerosa demolizione della parte retrostante del part. 598 e quella totale del part. 604, sembrando più indicato, come argomentato tra breve, investire nella socialità (ripristino pc anziani).

E arrivo ora di slancio al rapporto della Commissione della Gestione 18.2.08, segnatamente alla sua parte conclusiva (ove si sente e come la mano eccellente del co-relatore commissario e collega On. Moretti) che si riferisce all'impatto del boom edilizio sull'aumento della popolazione.

In effetti, come largamente anticipato più volte dal collega e dal sottoscritto, gli esiti del surriscaldamento nel settore delle costruzioni sono sconfortanti, dal momento che dal 2003 al 2007 (sarebbe interessante conoscere anche i dati dal 1999 al 2002) sono stati costruiti e rinnovati 714 alloggi (per la sola Locarno, il che autorizza a ipotizzarne 1'200 per l'agglomerato - erano 1'500 a Lugano!) dei quali 132 sono secondari o (dato scandaloso a ulteriore comprova della matrice esclusivamente speculativa del solito “partito degli affari” che imperversa) 186 attualmente ancora vuoti.

Negli alloggi occupati sono giunte 982 persone in luogo delle 2'500/3'000 preventivate (che avrebbero potuto opportunamente ricostituire un sano “ceto medio” ai fini fiscali e contribuire e dunque al rilancio degli investimenti, all'ulteriore riduzione del debito pubblico e alla ricostituzione di accantonamenti per investimenti straordinari).

Di politica keynesiana qui però non c'è ombra, limitandosi l'economia del mattone a “girare a vuoto su sè stessa” avvitando attorno a un settore, quello immobiliare che arrischia ormai di condurre allo scoppio di un'ulteriore bolla speculativa, sintomo di quell'economia a rimorchio, opportunamente definita da Angelo Rossi nel suo saggio del 1973.

E ancora il rapporto della Gestione a venir giù, e ha ragione con durezza:

“il basso rendimento in termini di sviluppo della costruzione costituisce un’anomalia importante, che va analizzata meglio (come più volte richiesto...) per i suoi molteplici risvolti (svuotamento del patrimonio abitativo esistente), massiccia nuova costruzione con modifica del paesaggio, rischio di indebitamento eccessivo delle famiglie che acquistano un’appartamento”.

E qui il discorso va allargato, essendo impellente un cambio di mentalità, come anche Lugano (in cui la situazione è stata ancora peggiore) inizia a comprendere con moniti anche da parte leghista (Mattino 24.2.08 riferito agli stabili a pigione moderata di Via Beltramina:

“Niente demolizioni!! Non vogliamo speculatori targati USA a Molino Nuovo?...e basta cementificare che la bolla immobiliare è dietro all’angolo!” (pag.1).

E ancora (Giuliano Bignasca, pag.4: *“A Lugano, come nel resto del cantone, la si deve piantare di costruire nuovi edifici. Bisogna fermare un’evoluzione molto pericolosa che rischia da una parte di rovinare il territorio e dall’altra di innescare una bolla speculativa che alla fine pagheremo tutti! Bisogna che il Governo intervenga e che lo stesso facciano i municipi delle principali città: stop almeno cinque anni a nuove costruzioni! Si autorizzino unicamente le ristrutturazioni, ma basta con nuovi edifici, che tra un po’ in Ticino ci saranno più appartamenti che abitanti!!!”* .

Il municipio di Lugano (La Regione 1.3.08) ha recepito questi intendimenti proponendo i correttivi necessari attraverso la proposta di istituire un ufficio per la pianificazione.

La necessità, d’altra parte, di promuovere anche l’edilizia popolare “la città per le famiglie” è oggetto di una interessante riflessione dell’arch. Felder su Azione del 19.2.08, che paventa il rischio che le città diventino proibitive per le giovani coppie con figli, costringendole a allontanarsi, diradando sempre di più nel contempo le periferie.

Sullo stesso numero di Azione, Luciana Caglio si diffondeva sul tema da par suo “conservare, dovere difficile” - è l’eterno, amletico dilemma della scelta tra conservare e abbattere, fra tutela del vecchio e spinta verso il nuovo.

Conservare, come propongono gli arch. Carloni e Rossi *“esige infatti la lucidità culturale e persino il distacco sentimentale necessari per individuare le cose capaci di sfidare utilmente il tempo...quali tracce conservare e quali mantenere?”*.

E ancora (la requisitoria può essere trasferita intonsa da Lugano a Locarno)

“Dov’è la città borghese con i suoi palazzi fine ‘800 - inizio ‘900 con il suo teatro, gli alberghi belle époque sul Lungo Lago, le ville con i giardini...?”

È ora di rivedere il PR come propugnato la settimana scorsa, piantandola con interventi a singhiozzo e adottando una visione d’insieme della città.

E per terminare, Eros Costantini, sempre sullo stesso ottimo numero di Azione, titolava “com’era bella la città”, una spigolatura eccellente, una cavalcata lirica e nel contempo impietosa; basta sostenere “consorzi edili e palazzinari d’assalto”.

Anche settimanali inglesi e scandinavi hanno recentemente parlato di una “mirabile regione, la Svizzera italiana, violentata per anni da costruzioni infami”.

La perenne innovazione compendia **“ampie possibilità di errore che diventano brutture, oppure veri disastri quando orti, giardini e strade piene di sole vengono massacrati per far posto a nuovi insediamenti con edifici di cadaverico cemento”**.

- Centro costo 500 - Ufficio di previdenza sociale (301.01)

Come propugnato dalla mozione della collega Angelini-Piva e del sottoscritto, il prossimo quadriennio fornirà la risposta sul tipo di intervento che andrà a sostituire la PC per gli anziani soppressa.

- E termino con un appunto sul nocciolo dell’attività politica degli anni a venire, quello delle aggregazioni, a principiarsi dal titolo del Cdt. del 25.2.08: “Aggregati o destinati a morire” con il corredo delle opinioni dei lettori che, giustamente, per il Locarnese sembrano prendere in considerazione l’ipotesi di fusione coatta imposta dal Cantone.

È l'ultima ratio ma non è una eventualità da scartare, con buona pace dell'ex sindaco di Ascona - peccato che certe mozioni (tali quella della fusione con Orselina come primo passo) siano state del tutto travisate: Locarno, Orselina, Mergoscia e Minusio (un tempo favorevole) avrebbero implicitamente esteso il progetto a Muralto e a Brione.

Sugli scenari, differenti e compositi (Cdt. 28.2.08) non ci si dilunga per ragione di tempo.

Ancora un auspicio, una deferente memoria culturale, un legame tra il passato e il futuro in un sogno di visione unitaria e di concordia che avevo già anticipato nel discorso di insediamento alla prima presidenza di questo consesso nel maggio dell'ormai lontano 2001 (Piero Bianconi, Passeggiate locarnese, pag. 12: *“chi dall'alto consideri la distesa abitata, da Minusio, ad Ascona, potrebbe pensare a un'unica città, si domanderebbe perché così dispersa...chi ci è nato e ci vive sente che questa è insostituibile patria, paese dell'anima; sente i morti nell'aria di seta e il passato che pesa, qui soltanto gli pare di ritrovare una certezza, un sicuro riposo.”*).

La signora **Eva Feistmann**, a titolo personale, interviene osservando che:

“La collega Anna Lafranchi, nella sua allocuzione tenuta due anni fa all'apertura del suo anno presidenziale, aveva auspicato una accelerata integrazione nella politica comunale dei fattori di sostenibilità a lungo termine. Aveva pure sollecitato un'analisi “fattore 21” caldeggiata e cofinanziata dall'Ufficio federale dell'energia, proposta accolta dal plenum del Consiglio comunale. Analisi che metterà ulteriormente in luce il deficit di performances nel settore ambientale. Il passaggio dalla crescita quantitativa allo sviluppo sostenibile comporta l'assunzione a tutti i livelli istituzionali di compiti nuovi. La difficile situazione finanziaria dovuta in primo luogo ai ripetuti pacchetti di sgravi fiscali del recente passato, non può giustificare l'elusione di questi compiti. Ai collaboratori sarà richiesta una certa maggiore flessibilità e disponibilità ad adeguarsi alle mutate sfide.

Orbene, dal preventivo ora al nostro esame, ultimo della legislatura, non si percepisce ancora quello spirito innovativo che dovrebbe segnare il cammino verso uno sviluppo sostenibile. Pur senza negare gli indubbi progressi realizzati durante l'ultimo quadriennio, -soprattutto per quanto riguarda l'annosa questione della pedonalizzazione di Piazza Grande, mi permetto ancora una volta di attirare la vostra attenzione su alcuni temi dove i mulini burocratici macinano troppo adagio.

Valorizzazione del paesaggio e accesso alle rive del lago

Il cantiere del Centro balneare regionale limiterà l'usufrutto dell'area del Lido come minimo ancora durante la prossima stagione balneare. In queste circostanze appare ancora più urgente rendere accessibile a cittadini e turisti l'alternativa della spiaggia naturale alla foce della Maggia, a tutt'oggi in pratica “privatizzata” a vantaggio degli ospiti del Campeggio Delta. L'ostruzionismo di quest'ultima struttura non può giustificare il perdurare della situazione illegale, considerato anche che stando alla LALPT “le modalità per agevolare il pubblico accesso e percorso delle rive dei laghi e fiumi” sono di competenza dei Comuni. Se il precedente Municipio fosse intervenuto quando negli anni novanta ho segnalato più volte la situazione irregolare, gli oneri per il ripristino dell'accesso sarebbero stati di minore entità.

L'assenza di una piscina per l'allenamento costringe inoltre le società di nuoto a far capo al Centro sportivo federale di Tenero, sobbarcandosi spese supplementari. Chiedo quindi al Municipio di esaminare la possibilità di sostenere l'attività di questo ente sportivo con un sussidio straordinario durante il periodo transitorio di inagibilità della piscina del Lido, visto che la promozione degli sport non elitari riveste indiscutibilmente un interesse pubblico.

Manca tuttora un sostegno esplicito della città al **progetto di Parco nazionale del Locarnese**, le cui ricadute sul turismo escursionistico e di qualità sarebbero indubbiamente più interessanti e durature rispetto a occasionali manifestazioni di massa, riservate quasi esclusivamente ai

giovanissimi. Non si dimentichi che ci sono anche categorie di cittadini e turisti che al massimo dei decibel preferiscono i pregi e la quiete della natura!

Gestione rifiuti urbani

Avevo già sollecitato in precedenti occasioni la revisione del sistema d'incasso relativo agli oneri della raccolta ed eliminazione dei rifiuti urbani, facendo presente che siamo ormai circondati da Comuni che hanno introdotto la tassazione secondo il principio di causalità.

E che hanno **concretizzato** una riduzione sostanziale della massa di spazzatura da distruggere, a tutto vantaggio delle casse pubbliche e private e di un consumo più parsimonioso di risorse naturali. Le cifre del PREVENTIVO indicano ancora una volta un disavanzo di 768'000.- franchi a carico del Comune. Pur tenendo conto della quotaparte di spazzatura prodotta dal Comune stesso e dai suoi istituti vari, la cifra indicata appare esosa e suscettibile di essere abbassata con una diversa attribuzione degli oneri. E' chiaro che bisogna altresì indurre alla collaborazione i vari enti comunali. Anche per prevenire il diffondersi del turismo dei rifiuti, è opportuno adeguare la prassi a quella vigente nei Comuni confinanti.

Efficienza energetica

Della politica energetica si è già parlato in occasione dell'ultima riunione del c.c. e sul piano generale si può constatare che un certo cambiamento di rotta è stato messo in cantiere.

Si constata tuttavia che i consumi di energia elettrica preventivati rimangono elevati. Con alcune misure semplici, come la sostituzione sistematica delle lampadine con modelli a basso consumo, possono sicuramente essere compressi in misura tangibile. Non possiamo contare a lunga scadenza sulle tariffe vantaggiose alle quali siamo abituati finora. La liberalizzazione del mercato dell'elettricità, da noi non ancora operativa, in paesi confinanti ha avuto per conseguenza il raddoppio delle tariffe, per cui pure in Svizzera non resteremo a lungo al riparo di questa tendenza indotta dalle privatizzazioni liberiste.

Manca ancora a livello di organico un addetto alla politica energetica cui tocchi il compito di preparare i dati sulle prestazioni energetiche degli stabili comunali necessari per accelerare il lavoro dei consulenti energetici incaricati. Nell'impossibilità di assumere un nuovo collaboratore per queste mansioni, suggerisco che uno dei funzionari dell'

Ufficio tecnico sia distaccato e delegato esclusivamente a questa importante mansione, considerato che si tratta indubbiamente di un investimento nel futuro e per il futuro.

Concludo augurandomi che questi spunti trovino riscontri pratici nel prossimo quadriennio.

Il signor **Aldo Lafranchi** interviene esternando due preoccupazioni. La prima si riferisce al centro costo culto, laddove constata che la posta relativa alla manutenzione dell'organo della Collegiata non compare più nel preventivo. Sottolinea la necessità di procedere alla revisione dell'organo, ragione per cui formula la proposta di reintrodurre l'importo, anche perché si fa una buona opera di cultura.

La seconda concerne gli interventi transitori in Piazza Grande. A tale riguardo si dichiara spaventato per il testo del messaggio municipale (pag. 61). Ricorda le raccomandazioni degli addetti nel senso di fare le cose con calma ma bene. Fa presente che non bisogna avere paura dello spazio vuoto della Piazza, perché proprio lì risiede il suo bello. Ricorda il proverbio che "la gatta frettolosa fa i micini ciechi", ragione per cui invita a prendere il tempo necessario per fare bene le cose.

A nome del Municipio risponde il signor **Alain Scherrer** osservando che:

"Prima di entrare nel merito dei vostri (numerosi) interventi, riprendo alcuni temi sollevati dalla commissione della gestione all'interno del rapporto sui preventivi 2008.

Si tratta di un rapporto molto critico, e mi sforzo a credere che sia scritto in ottica costruttiva e non influenzato dalla vicinanza della scadenza elettorale del 20 aprile.

Il primo punto riguarda le **sopravvenienze**, che, a dir di molti, non avrebbero dovuto essere inserite nei conti della Città.

Per alcuni di voi queste sono addirittura fuorvianti perché tendono a mostrare la situazione sotto una luce migliore rispetto a quella che invece è la situazione reale delle finanze della nostra Città.

Innanzitutto va chiarito che è tecnicamente corretto inserire questa voce a preventivo. Alcuni Comuni, come Lugano preferiscono inserire i dati solamente a Consuntivo, altri invece fanno come noi (ad esempio Bellinzona ha inserito 2,1 milioni di sopravvenienze per il 2008).

Da parte nostra abbiamo ritenuto che questa voce dovesse essere menzionata proprio per trasparenza.

Il Municipio non è dell'avviso che il MM sul preventivo non sia sufficientemente chiaro nell'indicare l'effettivo disavanzo milionario, dato che la cifra è evidenziata separatamente a pag. 92 del preventivo stampato e vi sono diverse indicazioni esplicite nel MM.

La CdG trae poi la seguente considerazione: **le finanze della Città si sono indebolite negli ultimi 3 anni.**

In realtà per avere valore, il confronto deve essere fatto su più anni. E' oggettivamente difficile affermare se la situazione finanziaria sia migliorata o peggiorata nell'arco solo degli ultimi 3 anni, in particolare per i seguenti motivi:

- le risultanze del gettito fiscale sono note solo diverso tempo dopo l'anno di competenza;
- il 2006 (che viene preso come riferimento nel rapporto della CdG) è stato un anno eccezionale, che ci ha permesso anche di realizzare delle sopravvenienze, mentre per gli anni 2007-2008 disponiamo solo dei dati di preventivo (anche se l'andamento 2007 per quel che riguarda le uscite e le entrate extrafiscali ci è noto ed è sostanzialmente positivo);
- per poter trarre delle conclusioni sull'andamento finanziario bisogna considerare un periodo di almeno 5 anni e, purtroppo, dal 2003, vi sono state parecchi fattori che hanno causato oscillazioni anche importanti, in particolare delle entrate (sgravi fiscali, riversamento imposte cantonali, passaggio alla tassazione annuale – sgravio occulto, ecc.).

Più che le parole, vorrei far parlare le cifre. Se noi riprendiamo i dati degli ultimi 5 anni (dalla fine della scorsa legislatura ad oggi 2003-2008) abbiamo le seguenti differenze:

- Fabbisogno diminuito da 35'887'030 a 34'050'740
- Ricavi aumentati da 33'360'340 a 34'453'260
- Gettito cantonale (valutazione) da 29'690'000 a 33'180'000

Un sostanziale miglioramento su tutte queste voci.

Certo se prendiamo come riferimento di confronto solamente l'anno scorso, vi sono alcune voci che, dal 2007 al 2008, hanno subito un'importante differenza. Cito in particolare:

- le spese per il personale: aumentate di ca. Fr. 800'000.- (concessione scatti e carovita, contributo risanamento CP, aumento personale UT (verde + pulizia della città), Polizia, operatore di strada)
- le minori entrate a causa della soppressione di numerosi parcheggi (- Fr. 300'000.-)

Il Municipio è consapevole che queste due voci portino un maggior sforzo finanziario, ma ritiene di voler puntare sul miglioramento della qualità dei Servizi offerti e sostiene con convinzione la pedonalizzazione di Piazza Grande (che, vi ricordo, ha causato la soppressione del maggior numero di parcheggi). Riteniamo che questa strategia vada incontro anche alle richieste del CC,

perciò non è coerente da parte vostra sostenere certe strategie, e poi criticare un peggioramento delle finanze senza fare proposte concrete di misure di miglioramento.

Malgrado questi sforzi va però sottolineato che il fabbisogno si è comunque stabilizzato intorno ai 34 milioni, come nel 2007. Il che è un dato confortante.

Non è perciò corretto allo stato attuale parlare di peggioramento delle finanze soprattutto perché questo peggioramento (che per il 2008 è teorico, trattandosi di preventivo, quindi di stima) è principalmente dovuto dalla diminuzione del gettito delle persone giuridiche, che abbiamo stimato intorno agli 8,3 mio per il 2008, ovvero 1,5 mio inferiore rispetto al 2006.

La riduzione di queste entrate fiscali è causata da una valutazione del gettito in sede di preventivo che riteniamo prudentiale, considerato che a Locarno sono poche aziende (si contano sulle dita di una mano) a versare la quasi totalità delle imposte persone giuridiche e di conseguenza il rischio di fluttuazioni importanti è concreto.

Sarebbe bastato da parte nostra riprendere il gettito PG del 2006 e proporlo in maniera identica nel preventivo 2008 per raggiungere il pareggio di bilancio senza l'aiuto di sopravvenienze.

Non l'abbiamo fatto per prudenza e ritengo che la scelta sia stata saggia, visto quanto accaduto in seguito all'UBS, le cui perdite (seppur non ancora chiare a livello comunale) avranno sicuramente importanti ripercussioni sulle nostre entrate, andando probabilmente a erodere la maggioranza della riserva di cui vi parlavo.

Per quel che concerne le "valutazioni ottimistiche" che sarebbero state espresse pubblicamente dai responsabili del Municipio, mi preme sottolineare (non per essere formalista) che, di regola, le informazioni vengono date dall'Esecutivo al Legislativo attraverso i MM e gli incontri in sede di commissioni. Ci vuole quindi cautela a trarre conclusioni sulla base di affermazioni contenute negli organi di stampa, rispettivamente dei mass media.

Ho riletto tutto il testo che avevo preparato in dicembre per la presentazione dei preventivi alla stampa e sono pronto a ribadire anche le virgole di quanto dissi alcuni mesi fa, parlando sì di soddisfazione per il risultato a pareggio ma anche di cauto ottimismo, soprattutto in vista di diversi punti "pericolosi per il futuro".

In particolare riferendomi a :

- l'evoluzione del gettito fiscale
- trapassi d'onere da Cantone a Comune
- la nuova perequazione finanziaria intercantonale
- l'aumento del tasso di inflazione e il peggioramento dei tassi di interesse
- la soppressione del contributo di solidarietà
- l'aumento del tasso minimo di ammortamento imposto dalla LOC.

Per tutti questi motivi ribadisco il cauto, molto cauto ottimismo e apprezzamento che anche da questa sala si siano levate voci che invitano a proseguire sulla strada del rigore finanziario. Le nuvole all'orizzonte sono ancora numerose.

Mi sia permesso aggiungere che è facile da parte vostra far calare sulla testa dei municipali la mannaia, ma non sempre, vi assicuro, è facile prendere delle decisioni pur sapendo che queste possono essere impopolari. E non è facile neppure metter freni alla spesa in un così breve lasso di tempo. I tempi della politica sono noti per non essere immediati. Qui ci muoviamo in un'istituzione pubblica, non in un'azienda privata.

In questi quattro anni si è portato avanti un discorso che va nella direzione del rigore finanziario, ma un quadriennio non basta, è necessario poter continuare su questa strada per poter raccogliere i frutti desiderati.

Noi stiamo lavorando alacremente nella direzione auspicata dal CC e dalla CdG e prendiamo atto di tutti i consigli che ci vengono dati, a volte anche quando questi sono ripetuti, ma non è così immediato passare dalla teoria ai fatti.

E quando ci sono dei risultati chiari, come quelli che vi ho elencato, bisogna ammettere che è legittimo, è umano mostrare un po' di soddisfazione.

Anche se posso ben immaginare che la soddisfazione altrui spesso crea invidia. Ma esprimere soddisfazione non vuol dire illudere la cittadinanza bensì sottolineare che si sta lavorando per lei.

Conto degli investimenti:

L'aspetto delle **canalizzazioni** è stato evidenziato e spiegato in diverse occasioni. Ricordo che la prassi è consolidata in diversi Comuni, corrisponde alle norme in materia, ed è stata pure giudicata positivamente dall'ufficio di revisione nell'ambito della revisione dei conti 2006. Il lavoro non sono ancora terminati e dureranno ancora parecchi anni, perciò è inutile trarre oggi delle conclusioni.

Centro congressuale culturale e cinematografico: allo stato attuale del progetto non è ancora possibile quantificare i costi per la realizzazione dell'opera. Il Municipio ritiene che inserire una cifra, così come rimarcato nel rapporto, sia un atteggiamento superficiale e improvvisato. Si preferisce prima attendere i risultati dello studio.

Lo studio viene finanziato tramite il MM n. 45, che al dispositivo n.3 delibera un credito massimo di Fr. 250'000.- per spese di consulenza professionale specialistica al Municipio.

In sede di voto del MM. 64, questo dispositivo non è stato revocato (al contrario del 4 e del 5) e perciò restano a disposizione ca. 200'000.- che sono stati parzialmente (Fr. 100'000) destinati al concorso per la vendita della particella 76 RFD Locarno, così come suggerito dal rapporto della CdG.

Il rimanente resta invece a disposizione per proseguire gli studi relativi al Centro congressuale cinematografico.

(altrimenti si sarebbe dovuto annullare il credito)

Riforma dell'amministrazione

Su questo tema cederò la parola alla capo progetto, Sig.ra De Dea. Da parte mia solo due brevi considerazioni.

Anche se probabilmente i lavori legati al progetto di riforma sono durati più a lungo del previsto (e continueranno), il risultato è comunque da ritenere positivo, in quanto sono stati evidenziati diversi aspetti importanti, che hanno permesso di conoscere meglio alcuni aspetti legati ai servizi comunali.

Non è da ritenere negativo il fatto che alcune decisioni prese di recente (rinforzo in alcuni settori), non siano in linea con gli obiettivi (finanziari) stabiliti nel piano finanziario nell'ambito della riforma. Ciò dimostra al contrario, che il Municipio è flessibile ed è stato capace di modificare strategia/traiettoria durante il corso della legislatura.

Altre riflessioni

- L'ottima proposta di avviare l'esame dei regolamenti comunali è sicuramente ben accetta. In effetti sono troppi i regolamenti obsoleti e gli esempi elencati nel rapporto sono sicuramente da approfondire (non limitandoci a quelli elencati). Bene ha fatto la CdG a risollecitare questo tema.

- Le analisi inerenti i movimenti in ambito degli alloggi non sono facili, ma possono comunque fornire interessanti spunti di riflessione. Anche in questo caso vi ringraziamo per le suggestioni.
- In merito alle possibili strategie per aumentare il nostro substrato fiscale, il Municipio ha ancora discusso, nel corso dell'ultima seduta, l'importanza di avvicinare quelle persone che hanno, con il passare degli anni, trasformato la loro abitazione secondaria in primaria ma non hanno ancora regolarizzato le pratiche per il trasferimento del proprio domicilio. Riteniamo che la maggior parte di questi casi non abbia agito con lo scopo di mantenere altrove il proprio domicilio per pagare magari meno tasse, ma perché non sufficientemente informata sui passi da compiere. Se questo avvicinamento non dovesse dare i risultati sperati, la mia proposta è quella di valutare la possibilità di dare un mandato ad un consulente esterno, allo scopo di contattare e attirare nuovi contribuenti.”

Al signor **Vetterli** risponde che per via del segreto fiscale non può rendere noto l'ammontare pagato dall'UBS. Precisa comunque che non si va ancora nella direzione delle cifre rosse anche se la situazione è ancora da valutare.

Al signor **Moretti** risponde che il centenario del Consiglio comunale non è stato dimenticato; si festeggerà alla presenza del Consigliere di Stato senza tuttavia spendere cifre esorbitanti.

Al signor **Silacci** fa presente che il messaggio municipale concernente la Piazza Grande è in procinto d'essere licenziato.

Per quanto riguarda l'intervento del signor **Baeriswil** osserva che lo stesso è costruttivo in modo direttamente proporzionale alla sua durata.

Al signor **Bergonzoli** fa presente che nel settore della polizia comunale si investe con nuovi agenti, con gli aumenti delle indennità in modo da evitare che abbiano a trasferirsi altrove. Per quanto riguarda il verde è prevista un'unità in più.

Al signor **Belgeri** fa presente che il tema concernente il Rivellino sarà trattato in un prossimo messaggio municipale, e che apprezza l'auspicio aggregativo.

Alla signora **Feistmann** ricorda che si sta allestendo un progetto per accedere da Via Respini direttamente alla spiaggia prospiciente il campeggio. In tema di raccolta dei rifiuti concorda che occorra adeguare la prassi con i comuni confinanti, mentre che per quanto riguarda un addetto per la politica energetica sussistono difficoltà in seguito agli esigui effettivi del personale dell'ufficio tecnico.

Al signor **Lafranchi** fa presente che, per quanto riguarda i lavori all'organo si attende un preventivo allestito dal prof. Giovanni Galfetti dopodiché si potrà entrare in materia mentre che per quanto riguarda la Piazza non ci sono timori anche perché si può contare sulla consulenza dell'arch. Snozzi.

La signora **Renza De Dea**, da parte sua, per quanto riguarda la riforma dell'amministrazione osserva che:

“A chi ha lavorato per ben due anni al fronte nell’ambito del progetto di riforma dell’amministrazione, è veramente difficile capire quale logica – ammesso che ve ne sia una – e quali obiettivi stanno dietro le critiche espresse dalla Commissione della Gestione.

Con quattro frasi in croce si liquida l’importante lavoro svolto non solo dal Municipio, ma dai funzionari che magari con qualche reticenza iniziale, si sono poi messi di buzzo buono a lavorare e a collaborare su questo importante progetto e vi hanno dedicato molto tempo e molta energia: penso soprattutto ai direttori dell’amministrazione e a tutti i dipendenti che sono stati coinvolti, chi più, chi meno. Leggere in neanche mezza paginetta che “il tutto si trova in alto mare, che non si è nemmeno riusciti a presentare un quadro completo delle attività svolte, che neppure l’obiettivo di disporre di una struttura amministrativa pronta ad estendere i propri servizi nell’ambito del processo delle aggregazioni, lascia veramente l’amaro in bocca. Non tanto perché non si vogliono accettare critiche – anzi, quelle costruttive ben vengano! – ma soprattutto perché questo modo di fare contribuisce a guastare la nostra immagine verso l’esterno.

Per chiarezza, voglio quindi fornire ancora una volta, in sintesi, quelle informazioni che forse non sono state recepite correttamente, con una sintesi:

Il rilevamento dati e l’analisi dei compiti

- Dopo il **rilevamento dei dati** cui ha partecipato l’intera amministrazione, i funzionari dirigenti hanno sottoposto ai singoli capidicastero le schede dei compiti svolti dal Comune, che sono poi state oggetto di analisi da parte del Municipio.
- Il Municipio ha svolto due workshop dedicati all’esame dei compiti attuali, rilevati dall’amministrazione. È quindi falso dire che la visione globale dei compiti svolti è in alto mare.
- Per quei compiti già oggetto di approfondimento e per quelli la cui azione ha suggerito un potenziale significativo, o ritenuti con una valenza strategica da poter incidere sul futuro, è stata redatta una scheda che definisce azioni, responsabili e risorse coinvolte, nonché la tempistica da adottare.

Priorità

Il Municipio ha fissato le priorità che costituiranno le linee guida per il futuro:

- Locarno: città a vocazione turistico-culturale ed economica
- Locarno: polo trainante della regione
- Locarno: modello di gestione dell’amministrazione pubblica
- Locarno: città dalla sensibilità sociale

Approfondimenti

I settori da approfondire sono stati definiti in base alle priorità fissate. Quindi, la priorità uno “Locarno: città a vocazione turistico-culturale ed economica” ha richiesto innanzitutto un approfondimento nei settori della sicurezza, dei parchi e giardini, della pulizia della città. Falsa quindi anche l’affermazione secondo cui ci si sarebbe chinati su singole problematiche scelte non tanto sulla base di uno sguardo globale, ma sulla base di difficoltà.

In seguito si è poi dato luogo agli approfondimenti anche sui seguenti settori, ritenuti componenti delle successive priorità.

- servizi finanziari
- segretariato comunale
- logistica
- controllo abitanti

Polizia

La Polcom è il servizio che ha avuto le maggiori attenzioni della riforma. Assieme al Comandante e ai suoi diretti collaboratori si sono rilevati tutti gli elementi che hanno permesso di definire le criticità di un corpo di polizia che ha subito, nel corso degli anni, degli sbilanciamenti dovuti a

numerosi fattori – esterni ed interni –. Al termine dell'approfondimento – che ha veramente richiesto un impegno non indifferente e un esame minuzioso e che non va quindi minimizzato con frasi fatte e buttate lì senza cognizione di causa –, sono state indicate alcune importanti raccomandazioni per la futura gestione del Corpo di Polizia, affinché il Municipio possa avvalersi in futuro di un servizio di prim'ordine da inserirsi anche nel discorso della necessità di dotare la regione di un corpo di polizia intercomunale.

Le due fondamentali priorità segnalate dal rapporto sulla riforma, che sostanzialmente hanno confortato le proposte del Comando e meglio: la necessità di miglioramento delle retribuzioni per arginare la fuga di agenti verso comuni più concorrenziali e l'assunzione di nuovi agenti con l'obiettivo di riequilibrare lo sbilanciamento del Corpo, come è noto sono già state messe in atto.

Queste due misure sono un primo importante traguardo che conferma come la sicurezza della città e dei cittadini sia l'obiettivo prioritario della politica di questo Municipio. Altre raccomandazioni e misure sono già state proposte come seconda fase e altre sono tuttora oggetto di approfondimenti da parte del Comandante, del Capodicastero e di chi vi parla.

Parchi e giardini

Anche in questo settore l'esame dei lavori del progetto di riforma hanno visto impegnati in prima fila il direttore dell'Ufficio tecnico e i suoi collaboratori, in un compito molto impegnativo e oneroso quanto a tempi e energie destinate.

- Si è soprattutto rilevata la necessità di migliorare la pianificazione delle risorse, il controllo, in modo da poter gestire le priorità nell'assegnazione di compiti e delle attività sui diversi oggetti e nelle diverse aree della Città, in funzione delle esigenze e degli obiettivi espressi dal Municipio.
- In ragione della necessità ad un uso più mirato delle risorse a disposizione, si è raccomandato di valutare la fattibilità di cedere a terzi la gestione di alcune aree, a determinate condizioni.
- È stato raccomandata una verifica delle ragioni di un elevato tasso d'assenza del personale per malattia e infortuni.

Pulizia della Città

Siamo tutti consapevoli del fatto che la pulizia della città va di pari passo con l'immagine che diamo verso l'esterno ed è questo il motivo per cui il settore, pure di competenza del direttore dell'Ufficio tecnico, è stato inserito nelle prime priorità.

Fondamentale per questo settore risulta la pianificazione dell'estensione del concetto di raccolta interrata, con orizzonte 6-8 anni, ma con azioni da subito, in modo da rendere visibili e pianificati sia i costi, sia i ricavi/benefici di tale estensione, così da giustificarne e motivarne l'investimento non solo dal punto di vista qualitativo. Il risultato di tali misure dovrebbe tradursi in una drastica riduzione nei prossimi anni del monte ore straordinarie che giocoforza si accumulano soprattutto nei momenti in cui la nostra città svolge il ruolo di attrattore turistico. Di non poca importanza saranno poi i benefici di ordine qualitativo per i dipendenti addetti al servizio, derivanti dall'applicazione del concetto di raccolta interrata.

Anche in questo settore sono evidentemente state rilevati dei punti di criticità che il direttore dei servizi tecnici Ing. Engelhardt ha in parte già approfondito e saranno oggetto di un esame sulle fattibilità dei miglioramenti suggeriti. La recente decisione di realizzare un centro logistico dei servizi tecnici sul terreno ex-Nessi è pure da considerare come un obiettivo raggiunto.

Conclusioni

È vero, i risultati della riforma non sono ancora del tutto evidenti. Bisogna però lasciare tempo affinché le misure esplichino gli effetti auspicati. Una riforma non significa necessariamente riduzione del personale, ma esame approfondito della situazione e fissazione degli obiettivi che si

intendono raggiungere attraverso una razionalizzazione e una riorganizzazione dei servizi e delle risorse.

Su un punto il Municipio è sempre stato convinto e lo è tuttora. Gli obiettivi della riforma necessitano della condivisione dei funzionari e dei loro direttori. Solo questo intelligente atteggiamento può assicurare un miglioramento del servizio al cittadino.

La riforma dell'amministrazione è tutt'altro che conclusa. Anzi, direi che siamo solo alla prima tappa. La riforma va intesa come un processo, un continuo miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza che ci occuperà ancora in futuro. Alla fiducia del Municipio va unita quella del Legislativo.”

Il signor **Fabio Sartori** fa presente al signor Scherrer che una parte dell'originario credito del MM No. 45, per un importo di Fr 120'000.--, era destinato per il premio del concorso e non per le spese di consulenza.

In merito alle affermazioni della signora De Dea ricorda che il rapporto datava del 30 gennaio 2007 e che, in occasione dell'audizione del gennaio 2008, si diceva che erano ancora in atto verifiche per i servizi finanziari, il segretario comunale, la logistica, l'ufficio controllo abitanti, mentre che dovevano ancora essere svolte verifiche per quanto riguarda l'ufficio tecnico, il centro informatico e la gestione del personale.

Nell'ambito del preventivo non si capisce tuttavia se il lavoro rimanente sarà svolto da un perito esterno. Si chiede comunque se e come potranno proseguire i lavori in Municipio.

La signora **Renza De Dea** fa presente che, all'interno del Municipio, ci sarà qualcuno che opererà applicando i concetti acquisiti con la consulenza dell'ing. Fridel, che ha impostato la metodologia di lavoro e che sarà successivamente seguita, ad esempio cita il caso del potenziamento dei servizi finanziari. Attualmente si sta esaminando chi potrà occuparsene e poi si dovrà vedere se è ancora necessario, per qualche settore, ricorrere a una consulenza esterna.

Il signor **Ronnie Moretti** interviene su quanto riferito dalla signora De Dea che reputa inesatto. Occorre procedere a una valutazione dell'offerta globale dei servizi e quindi, prima di approfondire i settori è importante designare il quadro complessivo dell'offerta a cui si tende. Questo è quanto è stato promesso col messaggio 40 e non è stato mantenuto: in nessun rapporto sulla riforma è stata presentata la “strategia dell'offerta”. Si è privilegiato il settore della polizia perché lì c'era un problema evidente ed è quanto è scritto nel rapporto.

Sulle questioni delle finanze pubbliche ricorda che la Commissione della gestione ha messo l'accento sui concetti di trasparenza e correttezza dei conti, postulando dei miglioramenti concreti proprio perché è fondamentale fornire un'informazione corretta e completa.

Gli risulta inoltre difficile portare pensieri di ottimismo quando in realtà non ce nessun motivo. Per quanto riguarda il gettito constata che è in discesa mentre che in merito alla diminuzione del debito pubblico occorre fare un esame sui motivi (riduzione degli investimenti come strategia di risparmio fino al 2007).

Da comunque atto del rigore applicato, cosa che è riconosciuta anche dal suo gruppo e concorda sul fatto che non si può essere ottimisti ad oltranza.

Tuttavia constata, dalle frasi lette sui giornali quando c'è stata la presentazione dei conti ancor prima di averli trasmessi al Consiglio comunale, situazioni che non corrispondono alla realtà dei fatti: non è ammissibile leggere i conti per il contrario di quanto essi dicano. Ci sarebbero poi molte altre critiche da fare; una per tutte è che senza una informazione corretta non ci può essere un esame concreto e propositivo della realtà e nemmeno il Municipio può assumere quel ruolo propositivo che gli spetta. Afferma inoltre che è importante dire che ci si vuole avvicinare alla

cittadinanza e ai comuni vicini su basi oggettive e non sulle forzature. Ritorna sull'esempio della riforma citando il fatto che nel settore della polizia era notorio che le paghe fossero basse senza che si dovesse scomodare l'ing. Fridel. Anche in merito alla politica giovanile constatata che con l'esiguità dell'importo di Fr 147'00.—, difeso con i denti da chi di dovere, non sia un gran motivo di vanto. Cita poi che devono ancora essere redatti diciotto messaggi municipali per poter attivare gli investimenti citati nel messaggio. Ricorda la durata dell'iter della mozione sull'operatore che si basava sulle risultanze di una commissione regionale (GOP) che ne proponeva l'introduzione all'unanimità. E potrebbe continuare con il caso degli stabilimenti balneari e altro ancora. Conclude nel senso che per essere presi sul serio occorre esporre le cose in modo oggettivo.

Il signor **Silvano Bergonzoli** prende lo spunto dall'intervento del signor Belgeri sulle aggregazioni coatte, ricordando una sua iniziativa parlamentare intesa a introdurre fusioni coatte per i grandi comuni, cosa che reputa più necessaria rispetto ai piccoli comuni. Auspica che il Municipio possa intervenire presso il Consiglio di Stato affinché questa iniziativa venga portata avanti.

Il signor **Alain Scherrer** risponde al signor **Ronnie Moretti** facendo presente che la problematica delle imputazioni interne in definitiva non comporta una modifica del risultato d'esercizio, mentre che per quanto riguarda il gettito esso non è in discesa. Per quanto riguarda quanto affermato in conferenza stampa il rilievo era riferito alla gestione degli investimenti che se dapprima erano ridotti adesso sono in aumento.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette dapprima in votazione la proposta di rinvio del messaggio formulata dal signor Baeriswil che è respinta con un voto favorevole, 33 contrari e nessun astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

In seguito il signor Presidente procede quindi all'esame delle singole voci/capitoli della gestione corrente del preventivo come segue:

Amministrazione generale

Il signor **Silvano Bergonzoli** interviene constatando che non è stata data risposta alla sua domanda in merito all'abolizione della voce riguardante l'indennità per i membri del CdA.

Il signor **Alain Scherrer** comunica di non essere in grado di dare una risposta.

Il signor **Silvano Bergonzoli** interviene nuovamente chiedendo che vengano messe in votazione le diverse voci della gestione ordinaria. Il signor Presidente, dopo consultazione dell'ufficio presidenziale, comunica che l'esame delle voci non comporta il voto, salvo il caso in cui non vengano inoltrate proposte o emendamenti, come precisato dal Ratti.

I capitoli *sicurezza, educazione, sport, istituti sociali, territorio e opere pubbliche, economia e logistica, finanze e informatica e aziende municipalizzate*, sono esaminati senza particolari osservazioni.

Cultura

Il signor **Aldo Lafranchi** ripropone l'inserimento dell'importo di Fr 30'000.— per la manutenzione dell'organo.

Il signor **Michele Bardelli** fa presente che si tratta di un investimento e non di una manutenzione, ragione per cui non può essere inserita tale cifra nel preventivo.

La signora **Tiziana Zaninelli** fa presente che in passato era inserito un importo per la manutenzione ordinaria dell'organo, importo che è stato stralciato diversi anni fa, con la conseguenza che la manutenzione sarà straordinaria, ragione per cui si giustifica l'allestimento di un messaggio municipale.

In conclusione il signor **Aldo Lafranchi** ritira la sua proposta.

Verde Pubblico

Il signor **Bruno Buzzini** formula la proposta di aumentare il credito alla voce **314.28** da Fr 10'000.-- a Fr 50'000.--.

La signora **Barbara Angelini Piva** interviene facendo presente di intravedere delle analogie per quanto riguarda la spesa dell'organo per cui reputa necessario l'allestimento di un messaggio municipale.

La signora **Sindaco** accoglie la suggestione in merito all'allestimento del messaggio municipale.

Il signor **Bruno Buzzini** dichiara di ritirare la sua proposta.

La signora **Elena Zaccheo** interviene contestando le modalità di conduzione del Presidente e il conteggio dei consiglieri presenti. Il **Presidente** conferma che i presenti in sala sono 34.

Non essendo registrati altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione il preventivo 2008 del Comune e dell'Azienda acqua potabile con il seguente esito:

- è approvato il complesso della gestione corrente 2008 del Comune con 32 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto alla presenza di 34 consiglieri comunali
- è approvato il complesso della gestione corrente 2008 dell'Azienda acqua potabile con 32 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto alla presenza di 34 consiglieri comunali
- è approvata la gestione degli investimenti dell'azienda acqua potabile con un credito quadro di fr. 300'000.- con 32 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto alla presenza di 34 consiglieri comunali;

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

Con M.M. No. 61 del 23 marzo 2007 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione.

La Commissione della legislazione, con ulteriore rapporto del 28 gennaio 2008, preavvisa favorevolmente la domanda

Non essendoci interventi il **Presidente** mette in votazione la richiesta di concessione dell'attinenza che è accordata con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 1 candidato/a.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

Con M.M. No. 75 del 4 ottobre 2007 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione (1)

La Commissione della legislazione, con ulteriore rapporto del 21 gennaio 2008, preavvisa favorevolmente la domanda

Non essendoci interventi il **Presidente** mette in votazione la richiesta di concessione dell'attinenza che è accordata con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 1 candidato/a.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

Con M.M. No. 78 del 13 novembre 2006 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione.

La Commissione della legislazione, con rapporto del 21 gennaio 2008, preavvisa le domande.

Non essendoci interventi il **Presidente** mette in votazione la richiesta di concessione dell'attinenza che è accordata con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 15 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

MOZIONI E INTERPELLANZE

I signori **Silvano Bergonzoli e Bruno Baeriswil** presentano la seguente mozione:

“Alfine di diminuire il traffico di passaggio per chi proviene da Città Vecchia passando per Via Duni, in Piazza Muraccio è stato posato un cartello di divieto di svolta a sinistra. Questo divieto obbliga gli automobilisti a fare il giro della rotonda (ca. 1 km) con conseguente incremento dell'inquinamento e con maggiore intralcio del traffico.

Ora, essendo stato vietato il transito su Via G. Rusca che porta a Via Duni, il divieto non ha più alcun motivo di essere e coloro che avrebbero motivo di svoltare a sinistra sarebbero unicamente gli automobilisti che fanno gli acquisti nei negozi situati all'uscita di Via Duni (Mazzoni, Soldini, ecc. e utenti che posteggiano alle scuole).

Con questa mozione chiediamo quindi di togliere il citato cartello di divieto, in modo particolare per non scoraggiare quei già pochi clienti di quel piccolo spazio commerciale. Così facendo, si eviterebbe anche un inutile percorso inquinante obbligando gli automobilisti a transitare dalla rotonda di Piazza Castello.”

Su proposta del signor **Presidente** la mozione è demandata, per esame e preavviso, alla Commissione del piano regolatore.

Il signor **Aldo Lafranchi** presente la seguente interpellanza:

“In data 13 maggio 2006 avevo inoltrato un’interpellanza concernente lo stato deplorabile nel quale si trovava la pavimentazione della piazza di Solduno, a causa delle macchie di oli e grassi accumulate col tempo dalle automobili posteggiate.

Al lod. Municipio l’interpellanza poneva cinque domande. Alle prime tre non ha risposto. Infatti non s’è detto rattristato per il “degrado della pregiata pavimentazione della piazza causato dalle auto regolarmente e irregolarmente posteggiate”. Neppure ha espressamente condiviso “il principio che all’autorità cittadina spetti anche il non sempre facile compito di promuovere nella popolazione la cura e l’amore per le cose e gli spazi pubblici”. E non ha riconosciuto che “permettere di lordare senza necessità una pavimentazione pubblica pregiata, per la popolazione, i giovani in particolare, ha in sé qualcosa di diseducativo”.

L’aver evitato di rispondere alle prime tre domande ha permesso al lod. Municipio di respingere la richiesta conclusiva dell’interpellanza (formalizzata nelle rimanenti due domande): pedonalizzare la piazza di Solduno, spostando di due passi i posteggi in piazza Dante Bertolini e nei due nuovi posteggi creati nelle vicinanze, al fine di ripristinare la bellezza originaria della piazza, rimettendola a disposizione di tutta la popolazione.

La decisione del lod. Municipio fu il solito compromesso.

In meglio:

- la diminuzione del numero dei posteggi, che ha permesso di dare
- più spazio ai singoli stalli (prima di allora si usciva a stento dalle porte delle vetture);
- l’introduzione della zona blu, che ha posto fine al regime di privatizzazione del posteggio pubblico (prima una vettura poteva rimanere posteggiata giorni e anche settimane, impedendo l’uso agli altri automobilisti).

In peggio:

- il rifiuto di pedonalizzare la piazza sta assicurando per gli anni a venire il mantenimento della causa diretta dello scempio che di quello spazio pubblico si continua a fare. Infatti
- le orribili macchie di oli e grassi, prima nascoste dalle auto e visibili soltanto in occasione del carnevale e delle feste di san Giovanni, dopo l’intervento del lod. Municipio si trovano ben visibili, giorno e notte, tutto l’anno, nel bel mezzo tra uno stallo e l’altro. Orribili da vedersi e una sensazione di ribrezzo il doverci camminare sopra
- la vecchia vernice bianca, che definiva gli stalli precedenti, è stata riverniciata di grigio, con la speranza, vana, di renderla invisibile
- alla vernice grigia si è aggiunta la vernice blu dei posteggi ridisegnati
- la nuova verniciatura blu non coincide con la vecchia bianca, la sovrapposizione assicurando un effetto antiestetico di rara bruttezza.

Morale della brutta favola:

tra vernice grigia, vernice blu e macchie di oli e grassi, la povera piazza di Solduno si trova in uno stato più deplorabile di prima dell’ultimo intervento del lod. Municipio. Una situazione da Terzo Mondo. Uno scempio imperdonabile, un’offesa alla gente di Solduno.

Con la presente interpellanza

si supplica il lod. Municipio di non lasciare tramontare il sole sulla presente legislatura senza prima avere fatto qualcosa di serio per porre fine allo stato pietoso nel quale l'ultimo intervento del lod. Municipio ha ridotto la piazza di Solduno. Ricordando che, volenti o nolenti, esiste una sola soluzione ragionevole in grado di felicemente risolvere il problema alla radice, quella avanzata con l'interpellanza del 13 maggio 2006.”

A nome del Municipio interviene la signora **Tiziana Zaninelli** facendo presente che il Municipio non è insensibile alle suppliche dell'interrogante; gli chiede tuttavia che trasformi la sua interpellanza in interrogazione in modo gli si possa rispondere per iscritto visto che il collega Pellegrini ha dovuto assentarsi.

Il signor **Lafranchi** si dichiara favorevole a trasformare la sua interpellanza in interrogazione.

Il signor **Gianbeato Vetterli** presenta, seduta stante, l'interpellanza in merito al sito internet della Città, rilevando alcune disfunzioni e l'assenza di informazioni ai capitoli News e Manifestazioni e rilevando taluni settori desolatamente vuoti.

Chiede al Municipio come intende affrontare il problema visto che il sito deve fornire anche una buona immagine dell'Ente pubblico. Ha già potuto parlare dell'argomento con l'ing. Gramigna il quale evidentemente, fa quello che può, anche se diversi settori e servizi avrebbero il compito di inserire le informazioni. E' dell'avviso che occorra definire un responsabile per tenere il sito perfettamente aggiornato. Da quanto ha potuto constatare lo definisce desolante.

La signora **Anna Lafranchi** si associa alle osservazioni del collega facendo presente che non arriva ad aprire la parte dedicata ai messaggi municipali.

Il signor **Alain Scherrer** prende nota di queste osservazioni, condividendo le critiche, impegnandosi ad intervenire per risolvere la situazione.

Il signor **Fabio Sartori**, da parte sua ricorda che tre anni fa era stata chiesta la posa di una opportuna segnaletica orizzontale in Via ai Monti mediante linea di sicurezza ma sino a questo momento non è stato intrapreso nulla. Si chiede quando si potrà finalmente avere una segnaletica stradale in ordine.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** chiude alle ore 23.20 l'odierna seduta del Consiglio comunale.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: